
FIRENZE
1021
36

XXIV
A N 3

Ex legato D: Equitis Antonij Francisci de Marmij

AVISI

DI DIVERSE PARTE, PER LI QVALI S'INTENDE LA QVARTA ROTTA

DATA DA

Cattolici à gli Heretici ne confini dell'Oreno, con l'andata del Duca di Gioiosa à Parigi, e l'aspetto delle flotte Orientali à Siuiglia, per tutto el presente Mese.





Ad instantia di Francesco Dini da Colle.
Con licenzia de' Superiori 1587.





L'VLTIME Lettere di Parigi sono de dua del presente con le quale danno auiso come S.M.Cristianiss. si andaua tutta via apprestando per andare contro di Risteri è Suizeri dicendo si partiua intorno à mezo il mese è gia le sua compagnie di caualli del ordinãze erono cominciate à ariuare ne lochi stato loro assegnati per far la massa è quelle non vi erono ariuate marciauono con gran diligenza solicitando S.M. molto le sue cose & acciò che meglio si dessi ordine alle cose necessarie per la guerra vi haueua spedito molti SS. è fu porticolar il Conte di Soltone è Monsurdi.

Per li auisi dell'Horeno si sente che li Risteri è Suizeri erono à appresso cõfini e parendo loro non potere trouare persona che li facessi loro testa hauendo inteso su quelli confini si trouauono alcune compagnie di caualli Franzesi pensando trouarli alla sprouista vi mandorno otto cornette di Risteri li quali hauendoli trouati armati furno da essi messi in Rotta è amazati da 300. fra li quali vn loro principale Colonello hanno fatto molti prigioni è preso buon numero di caualli da 60. in 70. Carri è gia à Parigi erono ariuate le insegne & altre spoglie che il Duca di Guisa vi haueua mandato con tutto cio si tiene à questa hora saranno ariuati, nel paese del Duca sono da 8v. Risteri è 18. mila fanti fra Risteri e Alamanni è alcune compagnie di Caualli è fanti Franzesi che conducie il Duca di Buglione il detto Duca di Buglione à circa 7. mila caualli è 10. mila fanti tanto de sua che del Duca di Guisa, & altri sua aderenti è ne aspettaua d'altri di Frácia è se li 2500. Napoletani che piu giorni sono ariuorno in Borgogna in aiuto à detto Duca dell'Oreno come molti vogliono non doueuano tardare à congiungnersi con le sua forze con le quale non solo sintende è risoluto, impedire loro il passo ma fa disegno di cõbatterli, ve andato il Duca di Nemuns è di cono vi andrà il Duca di Vmena che si troua in Borgogna, in soma giornalmente vi compariscono molti Signori è gentil'huomini à tal che alle dette forze straniere non sarà cosi facile la entrata nel Regno come si dauono à dintendere, e si tiene che si sia per venire à qualche accordo ho vero à vna giornata è se bene li Cattolici sono

per an-

per ancora inferiori di forze sendo gente piu in ordine è guarnita si puo sperare qualche buono effetto che cosi piaccia à Iddio,

Arriuo in corte il Colonello Alfonso Corso quale dette conto à S. Maestà di quel che era passato in delfinato fu benissimo visto per quanto è parso sendoli stato fatto molti segni di amoreuoleza hauendolo S. Maestà fatto caualier del ordine di Santo Spirito, e fatoli à segnare parte delle sue paghe scorse, ne per ancora si sa se sene tornerà in Prouenza.

Giunse à Parigi il Duca di Gioiosa venuto di Posta doue ha lasciato per le terre le sue forze e venuto in Poste con 30 caualli dicono per dar conto à S. Maestà di alcuni trattati del Re di Nauarra quali haueua scoperti per via di vn gentil'huomo di detto Re di Nauarra il quale era da lui spedito al Duca di Buglione essendo stato fatto prigione dalle compagnie di esso Duca, li trouorno il suo spaccio dal quale si potrà rinuenire parte delli sua disegni, il detto Duca di Gioiosa alcuni vogliono sene tornerà in Posta, con noue forze per continouare la guerra alli Vghonotti, e altri dicono sarà spedito del Duca di Loreno.

Si feciono li giorni passati al bosco di Vilseno, le nozze del Duca di Pernon con Madonna di Candal priuatamente non si essendo fatto altro che banchetti, e balli ordinari, e passato di qui Monsignore Melier stato spedito da S. Maestà in Suizeri per far solicitarli 8.m. Suizeri Cattolici, e che presto si metteranno in camino

Il Visconte di Loreno sene andaua à trouar il Re di Nauarra cō dua mila fanti, e alcune compagnie di caualli che aueua messo insieme in guerra le qual forze come si saranno vnite con le sua, saranno superiore à quelle de Cattolici non vi sendo mandato altre genti come si spera seguirà altrimenti li Vghonotti torneranno à esser padroni della campagna. Monsur di Sciatiglione passò à Gineura doue sintende rinfrescaua li sua soldati con li quali dicono si andrà à congiungere con li Ristri, e Suizeri.

In Dolfinato li Vghonotti sono Padroni della campagnia, à Bisiens sintende sera scoperto trattato di alcuni principali di esso loco che voleuono dar la Città à S. Maestà per non esser sotto il gouerno dil Mariscal di Anuilla il qual sendone stato auertito ne à fatto eseguitare molti delli conspiratori. A Marsilia sintende restono liberi della contagione.

Le fan-

Le fanterie fatte in Italia à nome del Cattolico marciarono per la val d'Austria doue era la Caualleria fatta nello stato di Milano, e si tiene che tutto andrà alla volta della Francia contea à far spalla al Duca del Oreno e poi passar in Fiandra.

Di Spagna per lettere de 25. passato di Madrid, à Lisbona era arriuato dua naue delle Indie Orientale, e dell'armata Cattolica non sie intaso altro, alle terziere si trouaua alcuni vaselli Inglesi, e la flotta si aspetta à Siuiglia per tutto questo Mese.

IL FINE.



